Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

REGGIO CALABRIA "Lavori di restauro e recupero funzionale del Santuario SS Maria della Consolazione"
"Lavori di restauro della struttura della vara e degli elementi decorativi della sacra effigie della Madonna della Consolazione di Reggio Calabria (RC)"
CUP: F47E18000140001

DECRETO N. 325 DEL 5.11.2019

(DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50)

Il sottoscritto dott. Salvatore Patamia, Direttore del Segretariato Regionale per la Calabria;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente "*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "*Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*".

VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" pubblicato nella GU Serie Generale n.222 del 21-09-2019;

VISTO il D.D. 22.10.2018 della D.G.B. con il quale il sottoscritto Salvatore Patamia veniva nominato Segretario Regionale del MIBACT della Calabria;

VISTA la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Delibera CIPE del 10agosto 2016, n. 26 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.Piano per il Mezzogiorno Assegnazione delle risorse", che ha destinato 1.198,7 milioni di euro alla Regione Calabria per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato "Patto per il Sud" (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria);

VISTA la Delibera CIPE del 28/02/2018, n.26, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25.07.2018, "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 20 14-2020 - Ridefinizione del quadro finanziar io e programmatorio complessivo";

VISTO il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, sottoscritto in data 30 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 160 del 13 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Patto ed ha approvato gli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 3 del 12 gennaio 2018 con la quale si è proceduto ad autorizzare la rimodulazione ai sensi del punto 3.3 della Delibera CIPE n. 26/2016, approvando l'elenco dei Temi prioritari e dei relativi Interventi Strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo d i sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. I 083/2006 del Consiglio;

VISTA la D.G.R. n. 273 del 20.06.2017 con la quale sono state identificate le Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica;

VISTA la D.G.R. n. 84 del 05.03.20 19, avente ad oggetto: "FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento Descrizione del sistema di gestione e di controllo".

PREMESSO:

- che in data 6 marzo 2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Calabria hanno sottoscritto un Accordo di valorizzazione (di seguito "Accordo Stato – Regione"), ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", avente ad oggetto "la definizione delle strategie e degli obiettivi comuni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale suscettibili di interventi finalizzati alla fruizione e alla gestione integrate";
- che il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, approvato con D.G.R. n. 160 del 13 maggio 2016, per l'Attuazione degli interventi plioritari e l'individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, prevede l'area tematica 4 "Turismo, Cultura e Sport", che ha la finalità di trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo l'integrazione dei settori turismo e cultura;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 5106120 18 "Programma degli Interventi nel settore dei Beni Culturali" ha approvato le "Linee di Indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" e l'"Elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici";
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 78 del 27/02/2019, di rettifica della DGR 217/2018, ha ampliato gli ambiti di attuazione dei progetti strategici , mediante l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" Allegato J e l'elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici, comprensivo degli interventi già programmati con il MiBAC sui Programmi Nazionali ed in corso di realizzazione l'Allegato 2, che sostituiscono interamente gli allegati della DGR n. 217/2018;

- la D.G.R. 121 del 02.04.2019 di presa d'atto della conclusione della procedura concellativa tra la Regione Calabria e il MiBAC, relati va al programma dei Beni Culturali da finanziare con le risorse del POR e FSC 14-20, con la quale, sulla base delle rispettive competenze, sono stati definiti gli interventi, distinti per tipologia progetto, fonte e fabbisogni finanziari: Allegato (1) interventi per i quali il MiBAC ha manifestato l'interesse a diventare destinatario dei finanziamenti; Allegato (2) interventi prioritari, per i quali i destinatari dei finanziamenti saranno i Comuni;
- che la D.G.R. 276 del 01.07.2019 avente ad oggetto: D.G.R. 121 del 02.04.2019 -Presa d'atto degli esiti della procedura concertativa avvenuta tra la Regione Calabria, il MiBAC e i Comuni. Modifica Allegati 1 e 2. Approvazione Progetti Strategici per la valorizzazione dei Beni Culturali della Calabria;
- che il Patto per lo Sviluppo della Calabria ed in particolare l'Area Tematica 4. "Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali" - il Tema Prioritario 4. 1 "Sviluppo del turismo", che sostiene il rafforzamento dell'offerta culturale ed il potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per la messa in rete delle risorse culturali materiali e immateriali;
- che con D.D.G. n. 8405 del 11.07.2019 stato approvato lo schema tipo convezione e sono state impegnate le somme in favore dei comuni per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto strategico "Tutela e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio", di cui alla D.G.R. n. 276 del 1.07.2019;

VISTA la Convenzione Rep. 5273 del 12.07.2019 regolante i rapporti tra la Regione Calabria e questo Segretariato Regionale individuato quale Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente alla tipologia dell'intervento "Lavori di restauro e recupero funzionale del Santuario SS Maria della Consolazione" a Reggio Calabria ammesso a finanziamento per l'importo di € 120.000,00 con la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 01/07/20 19 e facente parte del progetto Strategico denominato "Tutela e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio" il cui importo complessivo è pari € 24.890.000,00, di cui € 24.090.000,00 a valere su fondi FSC 2014-2020 di cui alla Delibera 160 del 13/05/20 16-CIPE n. 26/2016 e € 800.000,00 a valere su fondi POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che il restauro della Vara della Madonna della Consolazione garantisce il perseguimento della finalità della valorizzazione dell'intero Sacro Edificio costituendo la stessa elemento strettamente connaturato del Santuario e della tradizione popolare e devozionale;

CONSTATATO che le risorse finanziarie del suddetto intervento pari a € 120.000,00 gravano sul capitolo U9070200604 del bilancio regionale, per un

importo pari a € 40.235,29 - impegno n. 7141/**2019**, per un importo pari a € 28.235,29 - impegno n. 645/**2020**, per un importo pari a € 28.235,29 - impegno n. 294/**2021**, per un importo pari a € 23.294,12 - impegno n. 101/**2022**;

VISTA la nota prot. 6200 del 9.10.2018 con la quale veniva nominato il Rup e costituiti i gruppi di progettazione e l'ufficio di direzione dei lavori;

VISTA la nota acquisita al prot. 6607 del 24.10.2019 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento arch. Salvatore Amaddeo richiedeva l'affidamento di un incarico di Collaboratore da selezionarsi attraverso estrazione di C.V. di operatori economici registrati nella long list del Segretariato Regionale ed in possesso dei seguenti requisiti:

- avere qualifica di Restauratore dei beni culturali ai sensi dell'art. 182, c. 1bis del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. Nel settore di competenza n. 8 "Materiali e manufatti in metallo e leghe";
- avere comprovata esperienza nell'ambito di interventi di restauro con intenti divulgativi e aperti alle comunità;

indicando quale corrispettivo da porre a base d'asta € 5.000,00 (cinquemila/00);

CONSIDERATO che alla conclusione delle operazioni di verifica degli operatori economici iscritti nella long list del Segretariato è emerso che l'impresa Mantella Giuseppe con sede in Via I Strada 14 88060 Isca Sullo Ionio (CZ) c.f. 02026790796 è l'unico soggetto iscritto che detiene i sopra citati requisiti professionali;

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita: "*.... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";
- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: "*.... Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché*

attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori..."

VISTE in particolare le sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC secondo le quali "*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la previsione all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC laddove si afferma che: "*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico 9 europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso*";

VISTA la Delibera ANAC numero 157 del 17 febbraio 2016 Attuazione dell'art. 6-bis del dlgs 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012 - aggiornamento della Deliberazione 20 dicembre 2012, n. 111 con la quale si regolamentava l'uso del sistema AVCPASS ai fini della verifica dei requisiti degli operatori economici;

VISTA la previsione all'art. 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida 4 laddove si afferma che: "*Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici*";

CONSIDERANDO altresì che i servizi di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni nel quale si può procedere attraverso ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO) o Trattativa Diretta (TD);

CONSIDERATO che è presente sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (Centrale di committenza CONSIP) la categoria merceologica "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate" – sottocategoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico";

VISTO, nello specifico, l'articolo art. 36, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 50/2016;

VISTO l'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 laddove si afferma che: " ... *fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo* ***o sulla base dell'elemento prezzo*** *o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96*";

RITENUTO pertanto opportuno assumere quale criterio di selezione dell'offerta quello del criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i, in quanto trattasi di forniture/ servizi con caratteristiche standardizzate, in relazione alle peculiari caratteristiche della prestazione oggetto dell'appalto, si ritiene più opportuno cercare di massimizzare il risparmio in termini economici per l'Amministrazione;

RITENUTO opportuno procedere - nel rispetto delle prescrizioni relative all'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici in quanto non dispone questa stazione appaltante di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico e non servendosi di altri sistemi di gestione informatica del DGUE - mediante la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale di Committenza Consip spa utilizzata per la presentazione delle offerte

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) Di individuare la tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: Servizi di assistenza al Rup;
3) Che l'affidamento dei lavori di cui sopra avvenga mediante emissione di Trattativa Diretta attraverso la centrale di committenza Consip spa invitando alla procedura 'impresa Mantella Giuseppe con sede in Via I Strada 14 88060 Isca Sullo Ionio (CZ) c.f. 02026790796;
4) Di individuare il criterio di aggiudicazione offerta del prezzo più basso mediante ribasso percentuale ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
5) Ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto
   - nel profilo committente www.beniculturalicalabria.it
   - nel sito www.beniculturali.it
   - nel sito www.serviziocontrattipubblici.it
   - nel sito http://portaletrasparenza.anticorruzione.it

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia